



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Dipartimento Difesa della Natura
Servizio Aree Protette e Pianificazione Territoriale
Settore Tutela del Patrimonio Geologico

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI ITALIANI

N.B.: La scheda compilata dovrà essere inviata via e-mail all'indirizzo:
geositi@isprambiente.it, oppure spedita tramite fax al numero: 06-5007 4406

A – NOME DEL GEOSITO

TORRENTE MELETA

DIVULGABILE

SI

IDENTIFICATIVO SCHEDA

COMPILATORE/ENTE (*)	ACQUISIZIONE DATI			
FRANCESCO BUCCI, ARMANDO COSTANTINI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA UNIVERSITA' DI SIENA	RILEVAMENTO		BIBLIOGRAFIA	
RILEVATORE/ENTE (SE DIVERSO DA COMPILATORE)	SI			NO
	DATA SCHEDA		MAGGIO 2010	

B – UBICAZIONE

SHAPE FILE COORDINATE (U.T.M)

SI

REGIONE
PROVINCIA
COMUNE
TOPONIMO/LOCALITÀ

TOSCANA
Grosseto
PITIGLIANO
TORRENTE MELETA

COORDINATA N.
COORDINATA E.
DATUM

WGS84		ED50	
FUSO32	FUSO33	FUSO32	FUSO33

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

N. FOGLIO:	DENOMINAZIONE:
SCALA:	TIPO (C.T.R., I.G.M., I.I.M., ECC.):

C – INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

GEOGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA	
STRATIGRAFIA	2
GEOMINERARIA	
GEOMORFOLOGIA	1
GEOLOGIA APPLICATA	

IDROGEOLOGIA	2
MINERALOGIA	
PALEONTOLOGIA	
PEDOLOGIA	
GEOLOGIA STRUTTURALE	
PETROGRAFIA	

VULCANOLOGIA	
SEDIMENTOLOGIA	
CARSISMO EPIGEO	
CARSISMO IPOGEO	
GEOSTORIA (*)	
ALTRO	

C.1 –INTERESSE CONTESTUALE (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

CULTURALE	
DIDATTICO	2
ESCURSIONISTICO	1
STORICO	
BOTANICO	
FAUNISTICO	
PAESISTICO	
ARCHEOLOGICO	
ARCHITETTONICO	
ALTRO	

C.2 – VALUTAZIONE INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

RARO (RA)	
RAPPRESENTATIVO (Rp)	
ESEMPLIFICATIVO (Es)	Es

C.3 – GRADO INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

GSSP	
NAZIONALE (N)	
REGIONALE (R)	
LOCALE (L)	L

C.4 – IL GIUDIZIO ESPRESSO IN “C” È:

SOGGETTIVO	
OGGETTIVO (spiegare)	<p>Il Torrente Meleta ha inciso una sorta di canyon in un tufo litoide a matrice giallo-senape o rossastra, costituita da micropomici e fenocristalli vari. Negli orizzonti dove vi è assenza o quasi di pomici, il tufo assume un aspetto maggiormente litoide e compatto. Nella valle del Torrente Meleta sono esposti i diversi tipi litologici che costituiscono la vulcanite complessa di Pitigliano. Essa rappresenta l'ultima fase del secondo periodo di attività della caldera di Latera (Pleistocene), caratterizzata dall'emissione di cinque ignimbriti.</p> <p>Il Torrente Meleta è rappresentativo di una giovane morfologia fluviale. Lungo il suo percorso sono presenti cascate, salti, rapide, marmite dei giganti in continua evoluzione.</p>

D – DESCRIZIONE DEL GEOSITO

**FORNIRE CON FILE WORD ALLEGATO ALLA SCHEDA. NOME DEL FILE:
DESCRIZIONE_NOMEGEOSITO.DOC**

IL FILE SEGUIRÀ QUESTO MODELLO: A) DESCRIZIONE GEOLOGICA, NATURALISTICA E PAESAGGISTICA DEL GEOSITO; B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO; C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE; D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI; E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

E – DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

SPECIFICARE FONTE/AUTORE:	FRANCESCO BUCCI
---------------------------	-----------------

TIPO	<input checked="" type="checkbox"/>	FOTO /DIAPOSITIVA	<input type="checkbox"/>	DISEGNO	CODICE AUTORE		?
	<input type="checkbox"/>	CD/DVD	<input type="checkbox"/>	FILMATO	N° PROGRESSIVO		?
	<input type="checkbox"/>	SCANSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	SITO WEB			

F – ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

F.1 – LITOLOGIA CARATTERIZZANTE

F.2 – UNITÀ CRONOSTRATIGRAFICA

F.3 – ETÀ DEL PROCESSO GENETICO

IGNIMBRITI	PLEISTOCENE	QUATERNARIO
------------	-------------	-------------

G – TIPOLOGIA

ELEMENTO SINGOLO

☐

INSIEME DI ELEMENTI

☒

G.1 - FORMA

PUNTUALE	
LINEARE	
AREALE	X
PANORAMICO	

G.2 - DIMENSIONE

LUNGHEZZA(m/km)	
AREA (m ² /Km ²)	
SPESSORE (m)	
<i>NON NECESSARIO SE C'È (.SHP)</i>	

G.3 - ESPOSIZIONE

NATURALE	
ARTIFICIALE	

H – FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

H. 1– POSIZIONE

A - EMERSO	EPIGEO	X	IPOGEO	
B – EMERSO - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
C - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
	VISIBILE DA SUPERFICIE		VISIBILE IN IMMERSIONE	

H. 2A – ACCESSIBILITÀ'

MOLTO FACILE

☐

FACILE

☐

DIFFICILE

☒

MOLTO DIFFICILE

☐

PER ESPERTI

☐

H. 2B – ACCESSIBILITÀ'

A PIEDI	FACILE
CAVALLO/ MULO	DIFFICILE

IN AUTO	
	DIFFICILE
VEICOLO FUORISTRADA	
	DIFFICILE

IN BARCA	
	DIFFICILE
ELICOTTERO	
	DIFFICILE

BICICLETTA/ MOUNTAIN BIKE		
	DIFFICILE	
BATISCAFO		
	DIFFICILE	

H.3 – ALTRI CARATTERI SALIENTI

SITO VISIBILE DA LONTANO		NO		STAGIONE CONSIGLIATA	I	P x	E	A x
NOTE:								

I – SUOLO E FONDALE

I.1 – USO DEL SUOLO

I.2 – TIPO DI FONDALE

BOSCHIVO	X	LIMO	
COLTIVATO		SABBIA	
TERRAZZATO		GHIAIA	
INCOLTO		BLOCCHI SPARSI	
ROCCIA AFFIORANTE	X	ROCCIA AFFIORANTE	
ROCCIA O DETRITO A NUDO		PRATERIE A FANEROGAME	
VEGETATO	X	MISTO	
URBANIZZATO		ALTRO	
URBANIZZATO CON INFRASTRUTTURE			
PRATIVO			

L. - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

L.1 – IL SITO RIENTRA IN UN'AREA PROTETTA?

SI

☐

NO

☐

	DEFINIZIONE (3)	
①	PARCHI NAZIONALI	
②	RISERVE NATURALI STATALI	
③	PARCHI NATURALI REGIONALI	
④	RISERVE NATURALI REGIONALI	
⑤	ZUI (4)	
⑥	ZPS (5)	
⑦	ZSC/SIC (6)	
⑧	ALTRE AREE PROTETTE (7)	
⑨	AREE DI REPERIMENTO	

L.2 – ALTRI TIPI DI VINCOLO TERRITORIALE

VINCOLO PAESISTICO-AMBIENTALE	
VINCOLO AI SENSI D. LGS 431/85 (8)	
VINCOLO PALEONTOLOGICO (9)	
VINCOLO D.Lgs 42 /2004 (10)	
.....	

(3) SECONDO LEGGE QUADRO AREE PROTETTE 394/91

(4) ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (CONV. RAMSAR)

(5) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE DIRETTIVA 79/409/CEE

(6) ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

(7) (OASI, BIOTOP, MONUMENTI NATURALI, AREE MARINE PROTETTE, PARCHI ARCHEOLOGICI STORICI, PARCHI URBANI, SUBURBANI, AREE ATTREZZATE, ECC)

(8) D. Lgs. 431/1985 (LEGGE GALASSO)

(9) D.L. 29 OTTOBRE 1999, N. 490

(10) D. Lgs. 42/2004 (CODICE URBANI)

M – STATO DI CONSERVAZIONE

BUONO

DISCRETO

PESSIMO

SCOMPARSO

X

M.1 – RISCHIO DI DEGRADO

ELEVATO

MEDIO

INESISTENTE

NATURALE ANTROPICO

	X
X	

M.2 – DESCRIZIONE RISCHIO DI DEGRADO (NEL FILE ALLEGATO)

N – PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

NECESSARIA ☐

CONSIGLIABILE ☒

SUPERFLUA ☐

GIÀ IN ATTO ☐

O – EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE (NEL FILE ALLEGATO)

P – RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI (NEL FILE ALLEGATO)